



COMUNE DILEONFORTE

Ricevere i complimenti dai funzionari ministeriali che coordinano i Piani di Azione e Coesione, per essere stati tra le poche realtà d'ambito ad aver centrato l'obiettivo di portare a compimento nei tempi stabiliti il finanziamento relativo alla prima annualità, per i servizi di cura per l'infanzia e per gli anziani è stata una vera soddisfazione. L'impegno portato avanti nell'ultimo decennio con grande sacrificio e dedizione dai funzionari dell'Ufficio Piano e dalle Amministrazioni Comunali del Distretto 21 di Agira, per progettare ed attuare servizi socio-assistenziali, oggi trova piena gratificazione. Con l'avvento della L 328/2000 è nata la consapevolezza tra gli amministratori e i funzionari comunali, di fare un percorso unitario partendo dall'analisi dei bisogni del territorio, dalle cui criticità sociali si è preso coscienza per definire una comunione d'intenti che mira a dare risposte appropriate alle popolazioni dei 5 comuni che compongono il D21. In quel momento matura quindi la convinzione che i singoli comuni non possono più avere una visione singolare delle realtà che amministrano, ma solo valicando i loro confini e aggregandosi in una realtà territoriale più grande ed omogenea, potranno raggiungere buoni risultati nell'affrontare i gravi problemi sociali presenti in un momento di grande crisi economica. Con il confronto, la collaborazione e la consapevolezza del ruolo di ognuno di noi, prende vita un'equipe progettuale capace di trasformare le idee in servizi concreti da erogare, coinvolgendo armonicamente il Terzo Settore a cui è stato demandato ad attuarli. Negli anni le intenzioni del Comitato dei Sindaci sono state concretizzate dai funzionari del Gruppo di Coordinamento, che incontrandosi in maniera assidua e sistematica, sono andati ben oltre gli standard convenzionali che erano tenuti a svolgere, non limitandosi solamente a rispettare la tempistica delle linee guida regionali circa le azioni da perseguire, ma finalizzando maggiormente il loro operato a rafforzare e migliorare quell'idea di progettazione comune, capace di fornire i suggerimenti giusti per alzare il target da raggiungere. Il dialogo tra l'organo amministrativo-politico e quello gestionale ha portato a dotarci di un regolamento per definire le modalità di espletamento degli obiettivi assegnati, impegnandoci formalmente ad assegnare personale comunale all'Ufficio Piano. Ciò ha prodotto la partecipazione attiva di tutti i Comuni ad ogni opportunità di progettazione sociale proposta. Questo rapporto continuo ha reso possibile anche condividere unitariamente azioni che formalmente sono proprie e di specifica competenza delle singole amministrazioni comunali, adottando strumenti amministrativi univoci verso gli utenti e le altre amministrazioni pubbliche. La formazione e gli aggiornamenti professionali hanno allargato la visione di come elargire i servizi, imparando ad essere complementari con altri servizi territoriali superando gli schemi, per acquisire fluidità circa l'utilizzo di mezzi tecnici che non sono propri degli Enti locali. Per fornire le cure agli anziani non autosufficienti bisogna, infatti, saper coniugare i dati contenuti nella scheda SVAMA, associandoli al Piano Personalizzato Individuale dell'utente redatto sulla base di una valutazione sociale. SAD e ADI rappresentano certamente una risposta importante ed esaustiva per gli anziani del nostro comprensorio, che aumentano sempre più a causa del progressivo invecchiamento della nostra popolazione a fronte della diminuzione delle fasce giovanili. Servizi che offrono sostegno ai beneficiari per l'igiene, la cura personale ed ambientale, aggiungendo a completamento l'assistenza sanitaria domiciliare di tipo terapeutica cronica e riabilitativa. Il continuo monitoraggio nell'andamento delle Azioni progettuali ha determinato un'erogazione dinamica del servizio, che attraverso la modifica dei crono programma, ha saputo tenere conto delle esigenze di una platea di soggetti delicata, e molto spesso, pretenziosa e diffidente. Anche se è stato faticoso ciò ha permesso di adeguare risposte più concrete ai bisogni reali e, cosa di non secondaria importanza, di non sprecare risorse economiche. Anche i servizi di cura all'infanzia fino a 3 anni hanno avuto un esito positivo, per numero di iscritti e servizi offerti, con la nuova apertura di realtà private del Terzo

Settore nei comuni sforniti completamente di servizi per l'infanzia con l'avvio degli Spazio Gioco. Per poter rispettare i tempi dettati dal Ministero, per entrambe le azioni, è stato necessario superare le difficili lungaggini burocratiche di affidamento dei servizi, attraverso la sperimentazione di Voucher volti all'acquisto di prestazioni assistenziali ed educative, che l'utente era libero di spendere presso gli enti accreditati del Terzo Settore. Nel Comune di Leonforte, invece sede di asilo nido comunale, il servizio ha avuto un notevole arricchimento con l'estensione dell'orario di apertura. I bambini e le loro famiglie hanno potuto usufruire della struttura anche nei mesi di luglio ed agosto e per tutti i sabati delle 42 settimane dell'anno educativo. Infatti grazie ai fondi PAC a seguito di regolare gara d'appalto, il servizio di estensione è stato affidato ad una cooperativa che con proprio personale qualificato ha assicurato il servizio fino al 15 luglio u.s., confezionando i pasti in loco secondo la tabella dietetica in vigore e svolgendo un programma educativo complementare coerentemente al progetto pedagogico ed in linea con la carta dei servizi, redatti con il coordinamento del Dipartimento alla Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La partecipazione ai momenti formativi durante l'anno hanno messo in sinergia tutto il personale che ha operato all'interno della struttura d'infanzia, stabilendo un rapporto plurale con i bambini, improntato ad una migliore crescita pedagogica di apprendimento e dello svezzamento, superando in modo eccellente le ripercussioni traumatiche tipiche di quella fascia d'età. L'aver investito in tutti questi anni nel formare un organismo distrettuale comunitario, ha reso possibile un ritorno esponenziale in termini economici e di servizi alle nostre collettività, secondo quanto auspicato dal processo di riforma del Sistema dei Servizi Sociali Regionale, realizzando così il circolo virtuoso "Comunità, Bisogni e Sviluppo". Oggi ci riempie di orgoglio aver contribuito a cambiare la mentalità di approccio nei servizi sociali, non sfruttando scriteriatamente le risorse comunitarie, ma utilizzandole al meglio per fornire le giuste risposte ai nostri concittadini. Un ringraziamento particolare va rivolto ai componenti dell'Ufficio Piano, motore instancabile di questo processo evolutivo fatto di risultati veri, unica prospettiva futura di continuità per il soddisfacimento dei bisogni sociali. Auspichiamo che le risorse umane ed economiche dedicate a questo segmento possano essere mantenute ed aumentate per raggiungere obiettivi ulteriori mantenendo da parte nostra alta l'attenzione verso questo settore.

Il sindaco
(Francesco Sinatra)